

Federlogistica: presidenti porti-commissari, rotta da seguire

Merlo, un segnale per sbloccare le grandi infrastrutture

21 gennaio, 19:32



(ANSA) - GENOVA, 21 GEN - La nomina dei tre presidenti dei porti di Genova, Livorno e Palermo a commissari delle grandi opere da realizzare nei loro scali può "diventare un segnale di svolta" e "tracciare la rotta per sbloccare la realizzazione delle grandi infrastrutture indispensabili per il Paese". E' il commento del presidente di Federlogistica Confrtrasporto Luigi Merlo, dopo che il presidente del consiglio Conte ha inviato nella bozza di Dpcm sulle opere infrastrutturali la lista dei commissari proposti per 53 opere, che contiene anche i nomi del presidente del porto di Genova e Savona Vado ligure, Paolo Emilio Signorini, come commissario per la realizzazione della nuova diga del porto di Genova, Luciano Guerrieri che guiderà l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale come commissario per la Darsena Europa di Livorno e Pasqualino Monti presidente dell'Adsp di Palermo commissario per il rilancio del polo della cantieristica navale del porto di Palermo e la riqualificazione fra porto e città. "Le nomine e l'attribuzione ai presidenti già nominati, e a quelli che lo saranno, di un ruolo specifico e definito per la realizzazione delle nuove opere, che sono strategiche non solo per i porti stessi ma per l'intero sistema economico, fornisce una chiave di lettura per il futuro - dichiara Merlo -. L'auspicio è che con i presidenti commissari queste opere vengano realizzate celermente e che poi si superino le gestioni commissariali attraverso una semplificazione di leggi e di quelle procedure che sino a oggi hanno rallentato tutte le opere a partire dai dragaggi". (ANSA).

